

*La denuncia della categoria: due falsi professionisti scoperti ogni giorno*

# Dentisti, ahi che dolori!

***I 10 mila abusivi sottraggono 75 mln all'erario***

## I numeri dell'abusivismo dentistico

Il numero dei dentisti falsi	10.000
I mancati incassi previdenziali dell'Enpam (l'ente di previdenza della categoria)	16,8 milioni di euro l'anno
Quote contributive non versate agli ordini provinciali	750 mila euro l'anno
Quote contributive non versate alla federazione degli ordini	115 mila euro l'anno
Risorse sottratte al fisco	74,7 milioni l'anno
I casi di abusivismo professionale scoperti dalle Forze dell'ordine	673 nell'ultimo anno

### DI BENEDETTA PACELLI

**I**n camice bianco e mascherina, ma con diploma di laurea falso o, addirittura, inesistente. È l'identikit che corrisponde a un dentista italiano ogni quattro tra quelli regolarmente iscritti all'albo composto da oltre 56 mila professionisti. E il fenomeno, secondo i dati dello studio condotto dall'Eures in collaborazione con la commissione albo odontoiatri (Cao) della Federazione nazionale degli ordini dei medici e degli odontoiatri, è in aumento. Con danni alla salute pubblica e ingenti costi sociali. Per non parlare dei 75 milioni sottratti all'erario. Secondo l'indagine sono circa 10 mila i

soggetti che esercitano abusivamente la professione e nel complesso ogni giorno in Italia fanno registrate una media di 673 denunce, pari a 2 al giorno. Ma di chi si tratta? Non solo di odontotecnici privi del relativo titolo di laurea, ma soprattutto di soggetti che dispongono di elevati capitali e acquistano studi e attrezzature molto costose affidati a giovani laureati in odontoiatria, i cosiddetti prestanome. Oltre ai numeri, poi, il rapporto contribuisce a sfatare anche qualche luogo comune. Innanzitutto il fatto che il fenomeno sia confinato soprattutto nelle regioni del sud, dimostrando che invece è al nord che si stima la più forte incidenza dell'abusivismo den-

tistico con circa 2.400 abusivi, pari al 48, % del totale, seguono le regioni del sud (1.500 abusivi pari al 30%) e quelle del centro (1.100 falsi dentisti per una percentuale pari al 22%). In secondo luogo che non si è più di fronte a cure prestate nei sottoscala per i meno abbienti, ma a un fenomeno diffuso, che ha a che fare con organizzazioni illecite o comunque con imprese costituite in forme societarie. Si stima inoltre che i dentisti abusivi residenti in Italia sottraggano annualmente al fisco circa 74,7 milioni di euro. A questi devono aggiungersi, poi, i mancati adempimenti all'ordine (l'iscrizione all'albo impone infatti un contributo annuale) che ammonterebbero a circa 750 mila

euro e quelli agli enti previdenziali: i falsi professionisti, infatti, non adempiono ovviamente neppure agli obblighi previdenziali annuali previsti per legge. Considerando, rileva lo studio, che nel 2012 ciascun professionista ha versato mediamente quote contributive per 3.364,76, si rileva che le perdite in termini previdenziali imputabili all'abusivismo ammontano a circa 16,8 milioni di euro. E l'abusivismo dilaga perché non è punito come dovrebbe. L'esercizio abusivo di una professione, disciplinato infatti dall'articolo 348 del codice penale, è oggi punito con una multa irrisoria che va da 103 a 516 euro o con la reclusione fino a sei mesi, mai applicata.